

Oggi, martedì 19 aprile. Onomastico: Emogène.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Un suicidio che ha fatto crollare le mura, quello di un'anziana signora che abitava in via Cola di Rienzo 28, in un appartamento al terzo piano di un vecchio edificio. La signora soffriva di una profonda depressione e aveva già manifestato l'intenzione di uccidersi e proprio per questo aveva passato alcuni giorni con i familiari. Ma, appena tornata a casa sua, ha chiuso tutte le finestre, si è seduta in cucina e ha aperto il gas. Quando una coinquilina ha suonato il campanello, è saltato tutto in aria. Lo scoppio è stato violentissimo, tutti i vetri del caseggiato sono andati in frantumi e alcuni infissi sono stati divelti.

NUMERI UTILI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Pronto intervento, Carabinieri, Questura centrale, Vigili del fuoco, etc.

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

Table with 2 columns: Service name and phone number. Includes Acea, Acqua, Acea: Recl. luce, Enel, etc.

I TRASPORTI

Table with 2 columns: Transport service and phone number. Includes Radiotaxi, Fs: informazioni, Fs: andamenti treni, etc.

GIORNALI DI NOTTE

Table with 2 columns: Newspaper name and phone number. Includes Colonna: piazza Colonna, Maria in via (Galleria Colonna), etc.



MOSTRA

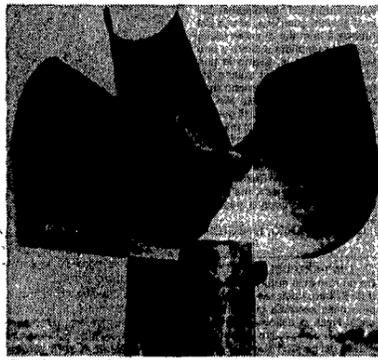
Lorenzetti il ferro e lo spazio

Carlo Lorenzetti. Galleria Giulia, via Giulia 148. Orario: 10-13/16-20; chiuso festivi e lunedì mattina; fino al 18 Maggio.

Cesare Vivaldi è un poeta. Conosce la sapienza del guardare, la profondità del verso, l'inganno della parola inaspettata che mollemente si inquina nell'intrico della strofa; Cesare Vivaldi non cede alle lusinghe corrotte del corruttibile incedere apparentemente golfo dell'assonanza feroza del detto e non visto, del non detto avrai potuto dire. Frantuma diversi equivoci con l'incedere lucido; l'incedere del poeta vendicatore di torti subiti, ridotto straniero e barbaro dall'indifferenza degli oggetti di sempre.

Cesare Vivaldi nella poesia introduttiva sul catalogo della mostra di Carlo Lorenzetti scioglie l'arcano dello scoppio a terra, dell'allungamento scivoloso come lumaca proiettata dall'antenna per ogni dove prima di avanzare di un centimetro della lamiera ferrea durissima oppure molle e adiposa per come viene battuta millimetro a millimetro dall'artigiano. Due giganti associativi: Cesare Vivaldi e Carlo Lorenzetti. L'uno possessore del verso chiarificatore che sorvola il salotto e la sontuosità inveroconda dell'equivoico; l'altro possessore della «patenza artigianale che conduce alla conoscenza centimetro per centimetro del guscio e della pelle di queste sculture, è quindi un dato ineliminabile in un'arte che è tanto mentale e fantasiosa quanto nel suo farsi concreta e terrena. O, più giustamente, un'arte in cui la quantità, cioè l'artigianato, si trasforma in qualità, cioè in poesia».

Carlo Lorenzetti canta l'adagiarsi senza fragore del ferro sbalzato e graffiato che diventa «astroscopio», «astroferro» o allungandosi come urlo innalzato verso divinità sconosciute e straordinarie in «sarastro». Lorenzetti invoca vento, aria al suo martellante incedere sulla giusta enfasi delle inconsuete dimensioni delle nuove sculture, chiedendo ad esse di dilatarsi e crescere su se stesse in una sorta di estensione spontanea, con un poderoso movimento di



Carlo Lorenzetti, bozzetto per la scultura «Maremello», 1985

trasformazione che ha qualcosa di surreale. Queste sculture di Lorenzetti stavolta muovono, sorrette dalla stupida cautela dell'artigiano, in cielo e sulla terra in accresciute forme contornate dalla lamiera tenacissima e ferrea e sottolineano l'apparente noncuranza con la quale egli lascia che si espandano nell'aria e posseggano lo spazio circostante. E. Gi. Gal.

COMPUTER ART

Dialoghi con la macchina

Quadri, diapositive e animazioni video costituiscono il materiale in esposizione al «Rive Gauche 2», associazione culturale e birreria in via dei Sabelli 43, raccolto sotto il titolo di «Computer he art».

Immagini realizzate al computer, quindi, una sorta di tessitura elettronica di segni e colori, raccolte da Rinaldo Funari e Pier Mari nella scena romana, del settore. Sono presenti autori singoli e società, con immagini fisse, che rimarranno esposte fino al 24 aprile, e produzioni video, che invece stazioneranno al Rive Gauche solo una settimana. La mostra si presenta molto variegata, con stili e tecniche diverse, accomunate soltanto dalle colorazioni saturate e fredde dell'elettronica. Ogni artista/tecnico ha caratterizzato il suo lavoro con un'immagine di riferimento, con il mezzo che ha a disposizione, contenuti, sensibilità ed eredità artistica a lui più vicini. Di particolare interesse, tra le tante immagini proposte, quelle architettoniche, pulite e vagamente assurde tanto da ricordare Escher, e quelle che, invece, cercano di dar forma all'onirico e all'irrazionale. Al di là di alcuni magni esercizi geometrici, infatti, quello che più incuriosisce e stimola nella mostra è la ricerca di un dialogo tra l'immaginario umano e la macchina. S.F.S.

DONNA OLIMPIA

Ascolto guidato e concerti

La scuola popolare di musica Donna Olimpia presenta i suoi cicli di attività gratuite: per quest'anno Ascolto guidato e concerti. Gli incontri che dureranno fino al 5 giugno, avranno luogo al Liceo Scientifico G.B. Morgagni (Via Fontana, 119), al Liceo Classico E. Monteleone (Via Bravetta, 54/5) e infine, presso la palazzina Corsini di villa Pamphili. Docenti/concertisti terranno interessanti seminari di ascolto guidato sulla storia del rock, sul folk americano, sulle basi della chitarra classica nel tardo 800; altri ancora si esibiranno in concerti sugli strumenti della musica popolare, gli strumenti a fiato. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 53.12.369.

CONCERTO/1

Una viola stregata da Tartini

Francesco Squarcia, protagonista di un bel concerto dedicato alla viola, ha fatto un po' come il suo grande conterraneo (l'istrice il unice), Giuseppe Tartini, il quale, dopo aver preso l'abito talare, si sposò, in segreto, ma con tanto di scandaio. Francesco Squarcia, avendo intrapreso l'abito violinistico, si è poi sposato in segreto con la viola, ma così felicemente da conquistare, sabato, un successo di primo ordine. In realtà il concertista prende da Tartini anche quell'interio tratto demonico (è Tartini il tormentato autore della Sonata detta «Il trillo del diavolo»), per cui, passato alla viola, Francesco Squarcia ha puntato su quanto di più «demonico» e fantastico abbia la musica: il Romanticismo tedesco, cioè, E con «demonica» coerenza, ha posto al centro del suo programma i quattro pezzi op. 113 (1851) di Schumann, intitolati «Märchenbilder» (Visioni di leggende). Lo Squarcia li ha anche tartarinamente realizzati nel fantastico, allucinato dibattersi del suono tra grovigli tumultuosi (ed è emerso l'accesso virtuosismo del concertista) e più assorti momenti d'inquietudine («Lento finale») che hanno fatto toccare con mano la profonda assenza musicale dell'interprete.

Al di qua di Schumann, c'era il favoloso Schubert della Sonata detta «L'arpeggione» (una chitarra grande, a sei corde, suonata con l'archetto, che poi non ebbe fortuna), che la viola (e questa dello Squarcia era una meraviglia) cantava dall'interprete come ad abbracciare in un unico, grande respiro musicale gli stanci di tutto un secolo.

Ricco il successo (al è avuto un delizioso «bis»), coinvolgente nella Chiesa anglicana di Via Nazionale, che ospita l'Associazione «Giuseppe Tartini», per la quale lo Squarcia ha suonato, anche l'arte di Gianni Bellucci, prezioso e ispirato pianista. E.V.

CONCERTO/2

Il ruggito reggae degli Aswad

Se davvero il «reggae è il battito del cuore», quello che ha pulsato l'altra sera al Tenda a Strisce deve avere proporzioni gigantesche. A rendere omaggio agli «Aswad» c'era, infatti, un folto pubblico che, incurante dell'altrettanto speso spiegamento di forze dell'ordine, si è scatenato a dovere. La consueta febbre da sabato sera ha, quindi, raggiunto la soglia dell'incandescenza, complici i ritmi caribici dei «Leoni di Ladbroke Grove» ed una densa nuvola di fumo dagli effetti senza dubbio più coreografici del ben noto ghiaccio secco. Tornati a Roma, dopo due anni di assenza, gli «Aswad» hanno, comunque, mostrato di gradire le esuberanti attenzioni dei presenti. Si sono così spracchiati ringraziamenti, ovazioni, strette di mano e coretti che hanno trasformato il concerto in una kermesse dai tratti un tantino artificiosi. D'altra parte a dettare legge, in questi casi, sono le reazioni della maggioranza che ha insistito a bilanciare ondeggiando per tutta la durata dello show applauso, derisione, perfino, un'oscena versione di «O sole mio». Ma volendo accuratamente tralasciare alcuni episodi piuttosto forzati e banali della performance, si può dire che gli «Aswad», la storia di questi artisti ha contenuti assai più sostanziosi di quelli visti ed ascoltati sotto il tendone circense della Colombo, il nucleo originario della band si costituisce nel 1986 in un gruppo londinese. Degni esponenti di quella cultura afro-giamicana che tendono continuamente a propugnare anche nella «bianca» e razzista Albione, gli «Aswad» hanno scritto alcune delle pagine più liriche e significative del reggae. «In passato la gente ci definiva troppo politici ed aggressivi. Era come se dovessimo abbattere quella parete che ci avevano costruito davanti...» hanno affermato, Tony E. In realtà, la carica energetica di «Showcase», «Not a Jaded» o «Live and Direct» (il primo su vinile) con il passare degli anni si è, in qualche modo, affinata. Nonostante questo, gli «Aswad» rimangono una grande formazione musicale in grado di saper parlare alla gente in un linguaggio che racchiude davvero feeling e passione. Dan. Am.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiaminico). Farmacie notturne. Appio via Appia Nuova, 213. Anagnini: Cichi, 12; Latanzani, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Pavore, 2. Eur: viale Europa, 76. Lavinio: piazza Barberini, 49. Murore via Nazionale, 228; Costa Lida: via P. Rosa, 12; Parioli: via Bertolini, 5; Piaristata: via Tiburtina, 437. Parioli: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Castellina: via delle Robinie.



NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Avviso a tutte le sezioni. Domani alle ore 17.30 in federazione attivo straordinario sulla ripresa del terrorismo. Partecipa Luciano Violante della direzione del Pci. Convocazione Comitato federale e Commissione federale di controllo. Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo è convocato per giovedì 21 alle ore 17 in federazione con all'ordine del giorno: «Esame della situazione politica al Comune e conferenza cittadina sui problemi di Roma».

SEZIONE EUR

Sezione Eur. Ore 15 in federazione congresso costitutivo sezione aziendale, con Rinaldo Scheda e Ileano Francescone. Avviso. Riunione segretaria sezioni Tor Sapienza e Tiburtina Gramsci. Oggi alle ore 17.30 in federazione, con Romano Vitale.

ZONA SALARIO-NOMENTANO

Zona Salario-Nomentano. Ore 19 presso la sezione. Tutela riunione segretaria sezioni della IV circoscrizione e Fgci con Massimo Corvelli. Sezione S. Saba. Ore 19 proseguono le iniziative del Cineforum, organizzate dai compagni della sezione, con la proiezione del film: «La notte di S. Lorenzo». Intervento Vittorio Fos. Avviso. Riunione Sezione Sport oggi alle ore 18 in federazione su: documento gestione impianti sportivi, con Claudio Siena.

SEZIONE OSTIA LIDO

Sezione Ostia Lido. Ore 17 coordinamento Acrotal su metro B e Roma lido, con Rasetti e Filisio. Sezione Trastevere. Ore 18: «La questione morale, il ruolo del partito e la riforma delle istituzioni, con Luciano Violante.

COMITATO REGIONALE

Oggi alle ore 16, presso il C.r. riunione sulle questioni energetiche, in relazione alle proposte del Pci per un nuovo P.n.r. Parteciperanno i compagni Franco Cervi, della segreteria regionale e il sen. Renzo Gianotti, responsabile nazionale Energia del Pci. Federazione Castellana. Genzano ore 17 è convocata per il 20 aprile la prima conferenza degli insegnanti comunisti della scuola su: «Professione - Futuro». Preside E. Magni, segretario della federazione. Introduce E. Treggiari, responsabile scuola della federazione; partecipa C. Morgi, coordinatore commissione cultura della direzione; Velletri ore 18.30 Ccd (Magni); Albano (Palazzo Corsini) ore 17 incontro-dibattito sulla violenza sessuale (G. Tedesco, S. Pezzopane, S. Ravei); S. Cesare ore 18.30 Cd (Lopez); Rocca Priora ore 17 incontro con i giovani (Baldini); Genzano ore 18 Ccd (Bifano); Anzio ore 18 Ccd di Anzio e Nettuno (Pescatore).

FEDERAZIONE FROSINONE

Federazione Frosinone. Capranico ore 20 definizione lista candidati (De Angelis); Cassino ore 16 Cd Fiat (Gatti, Cervini); Sora ore 17 assemblea assegnatari Iapc (Cittadini, Sbardella, Di Giannarino, Pensabene, Soccodato). Federazione Tivoli. In federazione ore 18.30 Cd di fed. su liste comunali (Fredda); Monterotondo ore 17 attivo Cg Fgci (Forte); Monterotondo ore 9 votantaggio Fgci sull'apartheid.

PICCOLA CRONACA

Latte. Il circolo Fgci «Che Guevara» e la sezione Pci «Portuense-Villini» esprimono al compagno Gianni le più fraterne condoglianze per la morte del padre, compagno Paolo Gianni, prestigioso dirigente delle lotte dei braccianti di Calabria e stimato dirigente comunista. Latte. È scomparso il padre della compagnia Francesca Pompili. Alla cara Francesca ed alla sua famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte di tutte le compagnie ed i compagni della zona nord, della federazione e de l'Unità. Culla. Fiocco celeste per la nascita di Emanuel. Tantissimi auguri al compagno Francesco Forlino che con l'occasione è diventato bisnonno e felicizzato ai neogenitori Tatiana Cristini e Marcello Maggi.

APPUNTAMENTI

Athena Informatica. Incontro con il gruppo per il ciclo di incontri sul lavoro: martedì, ore 18.30, presso il Centro femminista internazionale del Buon Pastore, via S. Francesco di Sales 1/a. Verranno tracciate le linee della presenza delle donne all'interno di questo nuovo campo professionale.

RAPPORTI TRA VATICANO E URSA

Rapporti tra Vaticano e Urss. Sul tema conferenza stampa domani, ore 11, presso la sede della Stampa estera, via della Mercede, n. 55. L'iniziativa è promossa dalla Sezione di Roma dell'Associazione Italia-Urss e vi partecipano Anatolij Kravskov vicedirettore generale dell'Agenzia Tass, Cino Piovesana rettore del Pontificio Istituto Orientale e Alceste Santini vaticanista dell'Unità. Presiede Claudio Fracassi.

CASA DELLA PACE

Casa della pace. Assemblea oggi, ore 18, presso la sede di via Campo Boario, n. 22; all'ordine del giorno la denuncia contro la politica degli Stati di Israele e del Sud Africa. Intervengono Ali Rashid dell'Ufficio politico dell'Olp e Benny Nato dell'Anp. Aderiscono Antonio Moscato, Gianni Mattioli, Giovanni Franzoni e numerose organizzazioni politiche e culturali.

VIRGINIA WOOLF

Virginia Woolf. Gli appuntamenti del Centro culturale di via S. Francesco di Sales, n. 1a; oggi ore 18-20 «Io e l'altra» con Bia Sarasin; ore 19-21 «La mediazione femminile come ipotesi politica», responsabili Franca Chiaromonte e Susanna Menichini ore 21-22.30 «Pensieri d'amore», ovvero delle vicissitudini del due e del terzo incontro con Manuela Fraire; domani ore 18-20 «Dinamiche del desiderio nella relazione tra donne», responsabile Gabriella Marazziti; ore 20-22 «La funzione simbolica in Jung» con Lidia Procesi; da venerdì, ore 20-22, «Il lavoro delle donne», rappresentazione, esperienze e analisi teorica con Paola di Capi e Bianca Pomeranz.

QUESTO QUELLO

Abramo Teatro. A Villa Flora (via Portuense 610) «Un laboratorio sulle tecniche primarie dell'uomo» due incontri di tre giorni ciascuno, 3, 4, 5 e 9, 10, 11 maggio (ore 18-21.30) condotti da Abani Biswas (indiano, ha collaborato con Jerzy Grotowski nel progetto del «Teatro delle sorgenti» in Italia e in Polonia dal 1979 al 1983).

STRUTTURE MUSICALI DELLA PITTURA

Strutture musicali della pittura. È il titolo della personale del pittore Michelangelo Russo che si inaugura oggi, ore 19.30, al Grigio Notte, via dei Fienaroli 30; segue il concerto del quartetto Jazz Fazzi (saxofono), Terenzi (trombone), Mortoni (basso), De Lazzaretti (batteria). La mostra, presentata da Lidia Reghini di Pontremoli, resta aperta sino al 15 maggio (ore 19.30-1, domenica chiuso).

ORLATA

Orlata. Mostra e dimostrazioni pratiche del maestro Makio Araki: da oggi (ore 10-12.30 e 14-18.30, sabato e domenica chiuso) al 10 maggio presso l'Istituto giapponese di cultura, via A. Gramsci, n. 74.

MARCO ONGARO AL FOLKSTUDIO

Marco Ongaro al Folkstudio. Il cantante veronese, nuovo talento della canzone d'autore, è in concerto stasera e domani (ore 21.30) nel locale di Trastevere per presentare il suo ultimo lp.

MOSTRE

Arte e Praga/Arte a Parigi. Impressionismo, simbolismo, cubismo. Quarantatré pitture e sculture provenienti dalla Galleria nazionale di Praga: una «sfilata» di capolavori: Cézanne, Picasso, Derain, Braque, Gauguin, Seurat, Matisse, Vlaminck e altri. Campidoglio, palazzo dei Conservatori. Orari: martedì 9-13.30 e 17-20, mercoledì, giovedì e venerdì 9-13.30, domenica 9-13. Fino al 4 maggio.

LA PIAZZA UNIVERSALE

La piazza universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiere e luna park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.

GOETHE A ROMA

Goethe a Roma. Oltre sessanta tra disegni e acquarelli di Goethe e di altri artisti tedeschi coevi, Tischbein, Hackert, Knipf e Dies; documenti preziosi del viaggio in Italia tanto sognati sui libri e della scoperta di Roma. Museo Napoleonico, via Zanardelli 1; ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-20. Fino al 24 aprile.

LUIGI PIANCIANI E L'URBANISTICA DI ROMA CAPITALE

Luigi PIANCIANI e l'urbanistica di Roma capitale. Vasta documentazione dello sviluppo dell'edilizia popolare nella città per il periodo che va dal 1870 al 1890. Aam/Coop, via del Vantaggio 12. Ore 17.30-20, festivi chiuso. Fino al 23 aprile.

LA COLONNA TRAIANA E GLI ARTISTI FRANCESI DA LUIGI XIV A NAPOLEONE I

La Colonna Traiana e gli artisti francesi da Luigi XIV a Napoleone I. Centoventi opere fra il 1640 e il 1830. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 12 giugno.

UN ARTISTA ETRUSCO E IL SUO MONDO

Un artista etrusco e il suo mondo. Opere di un anonimo pittore degli anni 520-500 a.C. Museo etrusco di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia 9. Ore 9-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.

A.A.A. Nove dolci bastardi offresi

Cara Unità, siamo sette piccoli cuccioli abbandonati in un sacco di plastica vicino ad un albero, in un cespuglio, quasi per cercare di non essere visti da nessuno. Ma per fortuna, per un caso tre persone ed un cane hanno sentito dei lamenti, dei gemiti, «eravamo noi»: è visto il sacco che si muoveva, ci hanno portato a casa loro dove da sabato ci ospitano. Ci manca molto la mamma, ma c'è una signora che ce la ricorda tanto e che ci dà ogni giorno il latte: abbiamo una quindicina di giorni massimo, ancora non abbiamo i denti, ma siamo molto carini. Alcuni dei miei fratelli sono bianchi, con macchie marronine, altri come me bianchi con chiazze nere, siamo insomma di razza bastarda, un incrocio: abbiamo anche fatto una visita dal veterinario e dice che siamo benissimo. Vi

Chi fa vivere le sezioni se non gli iscritti?

Chi fa vivere le sezioni se non gli iscritti? leggendolo il faccia a faccia tra Goffredo Bettini e Sandro Jovinelli pubblicato domenica 17 aprile sullo specchio del Pci allo specchio» devo dire che ho provato più un sentimento di rabbia che di comprensione per le motivazioni con cui Jovinelli dice di aver lasciato il partito nel 1983 dopo dieci anni che lo «hanno formato politicamente e culturalmente». Oggi egli

Locasciulli e i vecchi amici di sempre



Mimmo Locasciulli

ALBA SOLARO

«Ho sempre voluto tenere ben distinte le mie due attività principali, quella di medico e quella di musicista, e questa è la prima volta che le ritengo idealmente unite per un'occasione speciale». L'occasione speciale di Mimmo Locasciulli è il concerto che il cantante romano terrà questa sera alle 21 al teatro Olimpico, a favore dell'Associazione Talassemici e Microcitemici dell'ospedale Sant'Eugenio. «A Roma - spiega Locasciulli - ci sono quattrocento bambini affetti da questa anemia mediterranea; il motivo per cui ho accettato di muovermi a loro favore è semplicemente perché me lo hanno chiesto». Scopo materiale dell'iniziativa è raccogliere fondi per la

ristrutturazione del Day Hospital del reparto di ematologia dell'ospedale, operativo da ben trent'anni. Parte dei biglietti della serata sono stati messi in vendita ad un prezzo speciale da beneficenza e sono già andati esauriti: «In cambio di un tale impegno economico ho pensato fosse giusto proporre qualcosa di più del semplice recital delle mie canzoni, e così ho montato un vero e proprio spettacolo, con alcuni ospiti che verranno per cantare un paio di brani insieme. Li ho scelti fra i miei amici, ed infatti hanno tutto risposto di sì senza esitazioni». Ci saranno Francesco De Gregori, Teresa De Sio, Ivan Graziani, e forse anche

Enrico Ruggeri, se riuscirà a liberarsi di tutti gli impegni per la preparazione del suo nuovo album. «Ho voluto anche delle presenze insolite» continua Locasciulli «come quella del duo Otto e Barnelli; era un mio vecchio desiderio il fare qualcosa con loro, e sono andato a ripescarli in nella comune vivanda a Grosseto dove ora vivono. Un altro desiderio era quello di cantare assieme ad una banda, perciò ho invitato quella di Trevignano, che è una banda di paese storica, antichissima».

Sarà dunque un'occasione per ascoltare musica e divertirsi, in cui volutamente non verrà sfilato l'argomento della malattia. L'obiettivo non è quello di far sentire la gente responsabile di qualcosa, si

punta invece in termini molto pratici alla realizzazione di una struttura, ed i soldi alla fine ci saranno sicuramente perché agli incassi si aggiungerà anche la quota che Rai 3 verserà per i diritti di ripresa dell'intera serata. «Preparare questo concerto - dice ancora Locasciulli - è stata una cosa molto bella per me, mi è servita quasi a fare il bilancio della mia carriera, per capire in che modo mi sono comportato in che oggi, in un momento in cui l'unica cosa che conta è come ti vendi, io non sento alcun bisogno di fare dischi. Sono felice, anche se è stato un grande sforzo. Ho pure dovuto rimettere insieme un gruppo; questa sera ad accompagnarmi ci saranno Marco Mannuso alla chitarra, Roberto Gallinelli al basso, Alessandro Zangrossi al sax e Stefano Gentili alla batteria».

CARA UNITA'...

prego prendeteci, abbiamo tanto bisogno di affetto, di un buon padrone per dimenticare il nostro brutto passato. Telefonare al 6422809. Cristiano

non rientra nel partito - pur seguendone le vicende «non da osservatore distaccato» - perché «non crede che le risposte che cerca dal Pci siano state date». Inevitabile quindi - anche se non piacevole - essere «risospinti nel privato».

Il caso di Jovinelli appare significativo di una intera generazione di militanti o ex militanti il partito che esaurisce la sua funzione così come era stata vista (o immaginata) negli anni 70, la crisi dei partiti di massa che colpisce inevitabilmente di più e in profondità il Pci; la impossibilità, di conseguenza, a ritrovare un ruolo e uno spazio individuale di impegno dentro il partito, che porta a una serie silenziosa di abbandoni, giustificati dalla comoda metafora del rifiuto.

A una tale ricostruzione dei fatti, più sociologica e giustizianista che politica bene si

attaglia, a mio parere, la critica gramsciana rivolta alle «animuzze» che cercano fuori di sé la giustificazione dei propri fallimenti spirituali. Certo è vero quello che dice Bettini che l'onda neoliberalista è riuscita a far breccia nel nostro campo; come anche è vero che le potenzialità per una ripresa ci sono, e ci sono ripartendo proprio dalla sezione, a cui va restituito il ruolo di cuore - e, aggiungo io, di cervello - del partito, ricreando un collegamento organico, che si è andato perdendo con i dirigenti e gli eletti a tutti i livelli.

Se questo è vero, quali sono - tornando a Jovinelli - le risposte che lui cerca invano dal Pci dopo esserne uscito? Io lo direi, per tutto il 1980 e il 1981, un periodico mensile del partito in IX circoscrizione e una rivista privata ad esso collegata, che ebbe un certo successo anche fuori i con-

fini della zona Appia. Jovinelli fu uno dei migliori redattori di entrambi. Nel 1982, assorbito da altri incarichi elettivi e di lavoro, lasciai la direzione. In pochi mesi quell'esperienza purtroppo finì. Per diverse e disparate cause (è più difficile di quanto si pensi fare un giornale locale) non ultima quella riconducibile al fatto che diversi giovani redattori, come Jovinelli, ritennero allora di avere «esaurito il loro ruolo» proprio nel momento in cui venivano chiamati dalla realtà dei fatti ad assumere uno molto più impegnativo. Non intendo, tanto più a distanza di anni, accusare nessuno, meno che mai Jovinelli, ma ritengo giusto introdurre nel ragionamento un elemento di soggettività che aiuta a capire il facile abbandono di molti di fronte alle difficoltà del partito, le cui sezioni, l'Alberone nella fattispecie, come

dice Jovinelli, «era prima una casa piena, poi la si ritrova vuota, non più centro di comunicazione politica». Vien da chiedersi: ma che cosa è il partito? Un luogo per dare o per ricevere? Chi fa vivere le sezioni se non gli iscritti, tutti gli iscritti, compresi i migliori, più bravi, i più dotati umanamente e intellettualmente?

A Jovinelli, che ha discrete frequentazioni letterarie, e a tanti altri come lui non serve ricordare la definizione (per niente «vetero») brechtiana del partito. Serve invece, come giustamente ha detto Bettini, fare in modo che nel partito ci sia posto per tutti, che nessuno si senta inutile, e che decisivo è «partire da ciò che interessa, da ciò che un compagno sa fare». Questo è certamente un compito difficile ma obbligato, non sempre realizzato, in passato, ma che non deve autorizzarsi, oggi, sconti a nessuno.

Vincenzo Bigiarelli - sezione Ricerca scientifica della Direzione del Pci